

COMUNE DI CINO
Provincia di Sondrio

PIANO CIMITERIALE

Regolamento Regionale 9 novembre 2004 n. 6 art. 6
(pubblicato sul BURL del 12/11/2004 1° supplemento ordinario al n. 46)

Delibera C.C. di Adozione n. del
Delibera C.C. di Approvazione n. del
Pubblicazione sul BURL n. del



Il Sindaco

Il Segretario Comunale

Il Responsabile dell'Area Tecnica

TAVOLA NR.

1.A

OGGETTO TAVOLA:

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

DATA:

Luglio 2012

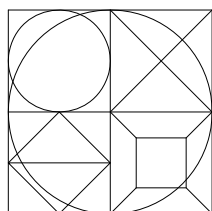
PROGETTISTA:

Dott. Arch. ROBERTO RABBIOSI

Iscritto all'Ordine degli Architetti
della Provincia di Sondrio al n° 276

TIMBRO:

SCALA:



STUDIO TECNICO ASSOCIATO

Ingegneria - Architettura - Urbanistica

Dott. Ing. ATTILIO BALITRO - Dott. Arch. ROBERTO RABBIOSI

Via Fabani N 45 23017 Morbegno (so) tel 0342/610035 - fax 0342/600833

COMUNE DI CINO
PROVINCIA DI SONDRIO

Piano Regolatore Cimiteriale

Art. 54 del D.P.R. 10 settembre 1990 n. 285 “*Approvazione del regolamento di polizia mortuaria*”;
punto 10 della Circolare del Ministero della Sanità 24 giugno 1993 n. 24 “*Regolamento di polizia
mortuaria*”.

INTRODUZIONE

L'Amministrazione Comunale di CINO ha richiesto ed ottenuto in data 27 novembre 1969 prot. N° 2090 dall'Ufficio Medico Provinciale di Sondrio la riduzione del rispetto cimiteriale così esplicitabile:

lato nord mt. 80,00; lato nord-est mt. 70; lato ovest mt. 70 e lato sud mt. 50.

PROCEDURA

L'adozione dei Piani Cimiteriali avviene ai sensi dell'art. 54 del D.P.R. 10 settembre 1990 n. 285 "Approvazione del regolamento di polizia mortuaria" e del punto 10 della Circolare del Ministero della Sanità 24 giugno 1993 n.24 "Regolamento di polizia mortuaria – Circolare esplicativa".

QUADRO NORMATIVO

La normativa che presiede la realizzazione e la gestione degli impianti cimiteriali fa attualmente riferimento ai seguenti dispositivi sovracomunali:

- R.D 24.07.1934 n. 1265 T.U.LL.SS;
- D.P.R. 10 settembre 1990 n. 285 "Approvazione del regolamento di polizia mortuaria";
- Circolare del Ministero della Sanità 24 giugno 1993 n.24;
- "Regolamento di polizia mortuaria. Circolare esplicativa";
- Legge 30 marzo 2001 n. 30 "Disposizioni in materia di cremazione e dispersione ceneri";
- Legge 01/08/2002 n. 166 art. 28.
- Regolamento n° 6 del 09.11.2004.

Gli impianti cimiteriali sono inoltre sottoposti, a livello locale, al "Regolamento comunale di polizia mortuaria" approvato con delibera di Consiglio Comunale n. _33 del 05.08.1992

IL PROGETTO

Il presente Piano Regolatore Cimiteriale prende in esame gli impianti cimiteriali esistenti sul territorio e precisamente:

- n. 1 cimitero del capoluogo ubicato ad est dell'abitato.

ANALISI DEMOGRAFICA E FLUSSO QUANTITATIVO DEI SEPPELLIMENTI

Preliminarmente alla verifica dimensionale degli impianti cimiteriali esistenti, si analizzano dati demografici attinenti alla mortalità sul territorio di CINO ,

Tali dati sono solamente indicativi della reale utilizzazione degli impianti in quanto, a norma delle vigenti normative, gli spazi presenti all'interno delle strutture possono essere occupati anche da persone residenti fuori dal Comune; al contrario, nei dati riguardanti la mortalità dei residenti in CINO possono comparire soggetti che vengono seppelliti a loro volta in altri impianti. Si ritiene quindi che, nella loro approssimazione, i dati riportati siano sufficientemente attendibili ai fini della presente ricerca. Dalla analisi dei dati, riportati nella tabella, risulta che la mortalità media annua, con riferimento al periodo 1992-2011.

Collateralmente ai dati sopra riportati, ma pertinentemente al presente titolo, occorre anche evidenziare che il miglioramento delle condizioni di invecchiamento della popolazione comporterà l'afflusso ai cimiteri di visitatori sempre più anziani in quantitativi maggiori. Tale dato è rilevante per la generale impostazione progettuale.

ANALISI DEMOGRAFICA
Decessi dei residenti

	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001
DECESSI (Valore assoluto)	2	5	5	4	5	2	3	4	3	2
Popolazione totale	340	341	339	347	354	352	348	342	338	335
Decessi (Valore percentuale)	0,59	1,47	1,47	1,15	1,41	0,57	0,86	1,17	0,89	0,60

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
DECESSI (Valore assoluto)	3	9	1	2	3	0	2	4	1	3
Popolazione totale	341	349	355	365	372	365	370	373	379	379
Decessi (Valore percentuale)	0,88	2,58	0,28	0,55	0,81	0,00	0,59	1,07	0,26	0,79

MODALITA' DI SEPOLTURA
INUMAZIONE E TUMULAZIONE

Viene di seguito proposta una verifica dei dati relativi alle modalità di sepoltura nell'ambito degli impianti cimiteriali. Tale dato è necessario per la verifica dimensionale delle aree per inumazione prevista dagli artt. 58 e 59 del D.P.R 285/90.

Il risultato di tale ricerca è fornito rispettivamente nei singoli capitoli relativi ai differenti impianti cimiteriali.

Si riporta anche il dato delle modalità di sepoltura ripartito secondo i seguenti criteri. Di essi si presenta anche una rapida descrizione:

Inumazione: seppellimento nel terreno della salma contenuta in una cassa di legno.

Tipologie riscontrate:

- Monoinumazioni:
- aree in concessione decennale (in campo comune);
- perpetue (in campo privato).

Tumulazione: consiste nel disporre il feretro in nicchie o loculi separati, costruiti in muratura.

Tipologie riscontrate:

- cellette ossario: sono destinate alla conservazione dei resti mortali provenienti dalla esumazione di salme dopo 10 anni o dalla estumulazione dopo 30 e 50 anni dalla sepoltura, nel caso in cui i familiari non intendano usufruire dell'ossario comune.
- colombari: nessuno

Con il fine di meglio conoscere le utilizzazioni del cimitero in funzione della classificazione ora riportata, si producono di seguito i dati articolati in tabella suddivisi in due differenti periodi 1992-2001 e 2002-2011.

Periodo 1992-2001

Tipologia	Durata	Numero
Sepulture in campi per inumazione (Campo comune)	10 anni	4
Sepulture mediante tumulazioni in campo privato	perpetue	31
TOTALE		35

Periodo 2001-2011

Tipologia	Durata	Numero
Sepulture in campi per inumazione (Campo comune)	10 anni	0
Sepulture mediante tumulazioni in campo privato	perpetue	28
TOTALE		

VERIFICA NORMATIVA

Nelle tabelle che seguono verranno effettuati, caso per caso, i riscontri normativi che riguardano innanzi tutto l'analisi dimensionale riferita alle principali modalità di seppellimento e verifica delle strutture.

Si farà riferimento, confrontandole, alle prescrizioni normative ed alle situazioni esistenti.

VERIFICA DIMENSIONALE

La normativa vigente impone la verifica del dimensionamento delle aree cimiteriali ed il correlato modello revisionale di utilizzo, esclusivamente con riferimento alle superfici destinate ad inumazione sulla scorta del numero di seppellimenti effettuati nell'ultimo decennio.

Si è quindi ritenuto opportuno integrare tali verifiche, creando un criterio relativo alle differenti modalità di sepoltura, considerando parimenti una previsione sull'arco dei dieci anni.

Si ritiene utile descrivere brevemente quali sono i criteri sui quali ci si è basati per prevedere le esigenze riferite alle varie modalità di sepoltura.

POSTI DESTINATI ALL'INUMAZIONE

L'art. 58 del D.P.R 10 settembre 1990 n. 285 "Approvazione del regolamento di polizia mortuaria" stabilisce che la superficie destinata ai campi comuni deve essere prevista in modo da superare del 50% l'area utilizzata per le inumazioni effettuate nell'ultimo decennio, aumentata di una quota destinata all'inumazione delle salme non completamente mineralizzate (effettuate a seguito di estumulazioni) e tenuto conto di eventuali eventi straordinari che possono richiedere un gran numero di inumazioni.

Di seguito si riporta la verifica relativa al **cimitero del capoluogo**..

Aree per inumazioni a disposizione:

- A) in campo comune durata decennale: posti liberi $n^{\circ} 16+14+4=34$
- B) In campo con concessione perpetua:

- Campo A posti liberi n° 4
- Campo D posti liberi n° 2
- Campo B e C posti liberi : 28

TOTALE.....n° 68 posti

Inumazioni nell'ultimo decennio: x		n. 28
Dimensione necessaria per le inumazioni nel prossimo decennio:		
$z = x + x/2 = \dots\dots\dots$		n° 42
Area per reinumazione delle salme		
non completamente mineralizzate	$w = z * 0,30 = 42 * 0,30 =$	n° 12
Aree destinate ad eventi straordinari	$j = z / 6 = 42/6 =$	n° 7
Totale		n° 61

Il Cimitero di CINO risulta verificato in quanto la necessità per il prossimo decennio pari a n° 61 posti è verificata dalla disponibilità pari a n° 68 posti.

OSSARI

Nel caso dell'utilizzazione degli ossari determinata dalla raccolta delle spoglie derivanti da esumazione, non sono applicabili gli algoritmi relativi al calcolo della previsione futura precedentemente descritti, poiché diversi sono i tempi di mineralizzazione delle salme a seconda della modalità di sepoltura. Infatti, l'esumazione non è attuabile prima di dieci anni dal seppellimento, mentre, per l'estumazione, è necessario attendere almeno vent'anni, poiché questa è la durata minima, nella realtà di Mantello, delle concessione dei loculi nei colombari.

Inoltre, interviene un fattore soggettivo, dal momento che è facoltà dei parenti decidere se acquistare una celletta ossario in cui alloggiare le ossa recuperate, oppure usufruire dell'ossario comune.

Per avere un dato revisionale sufficientemente attendibile, si ipotizza che l'80% delle salme riesumate sarà sistemato in ossari privati, mentre il restante 20% finirà nell'ossario comune.

Occorre inoltre tenere presente che, al momento, sono presenti n. 60 ossari di cui occupati n° 8., ovvero vi è una disponibilità di $n° 52 * n° 2 \text{posti} = 104$.

Edificio per accogliere le urne contenenti le ceneri derivanti dalla cremazione

Il rispetto degli obblighi previsti dall'art. 80 del D.P.R. 280/90 viene ottemperato con la presente di tale servizio nel cimitero del capoluogo. Le urne cinerarie sono tumulate in cellette funerarie aventi le dimensioni delle cellette ossario, in concessione di durata 25ennale.

VERIFICA STRUTTURA

Camera mortuaria

Come previsto dagli articoli 12, 13, 15 e 64 del citato D.P.R. 285 del 10 settembre 1990, i comuni devono disporre di:

- un locale per ricevere e tenere in osservazione (deposito di osservazione) per il periodo prescritto le salme di persone, ed in cui sia assicurata la sorveglianza ai fini del rilevamento di eventuali manifestazione di vita.
- una camera mortuaria.

Una struttura, che riunisce in sé le funzioni sopra descritte, è presente nel cimitero.

Questa per quanto formalmente idonea è suscettibile di miglioramenti.

Acqua potabile e servizi igienici

“Il cimitero deve essere approvvigionato di acqua potabile e dotato di servizi igienici a disposizione del pubblico e del personale addetto al cimitero” (Articolo 60 del DP.R. 285/90).

L'approvvigionamento di acqua potabile è garantito

I servizi igienici a disposizione del pubblico SONO PREVISTI NEL PROGETTO DI ADEGUAMENTO IGIENICO-SANITARIO.

Recinzione

“Il cimitero deve essere recintato lungo il perimetro da un muro o altra idonea recinzione avente un'altezza non inferiore a metri 2,50 dal piano esterno di campagna” (Articolo 61 del DP.R. 285/90).

Le recinzioni dei cimiteri rispondono di norma ai requisiti previsti dalla legge.

Ossario

“Ogni cimitero deve avere un ossario” (Articolo 67 del DP.R. 285/90). Nel Cimitero è presente un ossario comune, la cui localizzazione è segnalata negli specifici elaborati grafici.

BARRIERE ARCHITETTONICHE

Il D.P.R. n. 503 del 24 luglio 1996 ha fissato direttive relative all'applicazione delle norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli **edifici, spazi e servizi pubblici**.

In esso si impone l'applicazione di tali prescrizioni agli edifici e spazi pubblici di nuova costruzione o a quelli esistenti qualora sottoposti a ristrutturazione mentre per quelli **esistenti**, anche se non soggetti a recupero o riorganizzazione funzionale, *“devono essere apportati tutti quegli accorgimenti che possono migliorarne la fruibilità”*.

Gli impianti cimiteriali sono in tutta evidenza *“spazi pubblici”* e sono pertanto sottoposti all'adeguamento in forza di un dispositivo normativo, peraltro privo di natura perentoria, con carattere di indirizzo. Uno strumento pianificatorio come il presente non può pertanto esimersi da considerare, in prospettiva, il rispetto di detta normativa.

Ai sensi del citato D.P.R. 503/96, gli impianti oggetto del presente Piano possono essere assimilati a *“spazi pedonali”* per essi viene prescritta la realizzazione di *“percorsi in piano, aventi andamento semplice e regolare, di adeguate dimensioni, con variazione di livello tra percorsi raccordate con lievi pendenze o rampe, pavimentate con materiale antisdrucciolevole”*.

È ancora da annotare che il D.P.R. 503/96 definisce *“barriere architettoniche”* anche gli *“ostacoli che limitano o impediscono a chiunque la comoda e sicura utilizzazione di spazi, attrezzature o componenti”*, con ciò rendendo maggiormente severo l'approccio al *“miglioramento della fruibilità”*.

Il cimitero di CINO, per quanto concerne il superamento delle barriere architettoniche presenta le seguenti criticità:

A) Mancanza di servizio igienico per disabili.

La tavola 3B del progetto Cimiteriale riporta le opere previste per il superamento delle barriere architettoniche.

FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE

Secondo l'art. 338 della legge sanitaria (T.U. 27 luglio 1934 n. 1265) modificato dall'art. 28 della Legge n. 166 del 01.08.2002, il Consiglio Comunale può approvare, previo parere favorevole della competente Azienda Locale, la costruzione di nuovi cimiteri o l'ampliamento di quelli già esistenti ad una distanza inferiore di 200 m dal centro abitato purchè non oltre il limite di 50 metri quando ricorrono a particolari condizioni.

Peraltro il successivo D.P.R. 21 ottobre 1975 n. 803 (Regolamento di polizia mortuaria) ed il successivo regolamento di cui al D.P.R. 10 settembre 1990 n. 285, hanno inserito una deroga a tale principio generale con la possibilità di limitare la fascia di rispetto a metri 100 e metri 50 a seconda che la popolazione sia superiore o meno ai 20.000 abitanti.

Il cimitero di CINO è già stato autorizzato ad una riduzione della fascia di rispetto cimiteriale dalla competente ASL , vedasi tavola 2A e 2B , mentre nel presente progetto si richiede una riduzione della fascia di rispetto per il lato ovest da mt. 70,00 a mt 50,00 come meglio indicato nella tavola 3B di progetto individuata su base aerofotogrammetrica.

ELENCO ALLEGATI

Il Piano Cimiteriale è composto dai seguenti elaborati:

TAV 1.A	RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA
TAV 1.B	REGOLAMENTO DI POLIZIA MORTUARIA E CIMITERIALE
TAV 2.A	ANALISI STATO DI FATTO INQUADRAMENTO TERRITORIALE E BACINO DI RIFERIMENTO
TAV 2.B	ANALISI STATO DI FATTO PLANIMETRIA GENERALE AREA DI RISPETTO CIMITERIALE
TAV 2.C	ANALISI STATO DI FATTO PLANIMETRIA E PROSPETTO OSSARI
TAV 3.A	PROGETTO COSTRUZIONE GEOMETRICA FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE SU BASE AEROFOTOGRAMMETRICA
TAV 3.B	PROGETTO PLANIMETRIA GENERALE CON SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE

